



Fondata in Bologna il 3-10-1974
Legge Regionale 10 luglio 2006, N. 9

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA aps
Centro Parco "Casa Fantini", via Jussi, 171 Farneto - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
www.fsrer.it - fsrer@pec.it

NOTA STAMPA

CAVA DI MONTE TONDO: LA FSRER IN MERITI ALLA RISPOSTA DELL'ASSESSORA IRENE PRIOLO A EUROPA VERDE CHE HA INTERROGATO LA GIUNTA REGIONALE SUL FUTURO DI QUESTO SITO ESTRATTIVO, PARTE DI UN'AREA CANDIDATA A DIVENTARE PATRIMONIO UNESCO

In merito alla risposta dell'Assessora Irene Priolo all'interrogazione presentata da Silvia Zamboni di Europa Verde in data 12 gennaio 2022 come Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna prendiamo atto che la Regione individua nello scenario B "quello più adeguato al fine di contemplare le componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche presenti nell'area". Vengono così confermate le raccomandazioni dello studio riprese dall'Assessora ossia "di considerare il nuovo periodo di attività come l'ultimo possibile e concedibile, inserendo opportune clausole di salvaguardia negli atti autorizzativi corrispondenti" e quindi "di utilizzare il decennio di ulteriore attività mineraria per attuare adeguate politiche di uscita dal lavoro degli addetti oggi impiegati, in modo da minimizzare il problema al momento della cessazione delle attività"

Premesso che lo Scenario A, che prevede la cessazione dell'attività estrattiva entro il 2022 e costituisce la naturale conclusione dell'attività estrattiva in base a quanto condiviso 20 anni fa da tutti i soggetti in causa, creerebbe oggi un problema occupazionale, ciò è dovuto all'inerzia e all'indifferenza degli enti locali, che, nel tempo, non si sono minimamente preoccupati di creare alternative, non reputando prioritaria la salvaguardia di uno straordinario "bene comune" qual è la Vena del Gesso.

Ne consegue che, ad oggi, lo Scenario B costituisce il male minore. Va infatti ribadito che a differenza di quanto affermato dall'Assessora cioè che "il tema carsico" è stato alterato soprattutto in passato ma "non con l'attività attuale", in verità la distruzione prosegue anche oggi. A testimonianza di ciò sono i monitoraggi che regolarmente la Federazione Speleologica svolge nell'area di cava.

Ribadiamo poi che tutta l'area interessata dalla cava è soggetta a norme legislative che vietano "la modifica o l'alterazione del sistema idraulico sotterraneo; la modifica o l'alterazione di grotte, doline, risorgenti o altri fenomeni carsici superficiali o sotterranei" e il divieto di "apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti".

Prendiamo poi atto, con soddisfazione, che l'Assessora non ha minimamente preso in considerazione gli scenari C e D che prevedono l'ampliamento dell'area estrattiva.

Riteniamo poi che la Regione in quanto soggetto di programmazione del territorio non possa esaurire la sua funzione, ma debba intervenire attivamente nelle successive fasi di definizione del PIAE.

Non è comprensibile che la Provincia di Ravenna non abbia "ancora avviato la procedura per Variante dello strumento che conterrà la proposta formale per il sito estrattivo di Monte Tondo". È infatti dall'ottobre del 2018 che Saint-Gobain ha chiesto l'ampliamento dell'area estrattiva. A tal proposito ci chiediamo quali siano gli strumenti tecnici che "più dettagliatamente dovranno sviluppare e ed elaborare i vari scenari presentati nello studio". Sarà poi sempre in sede di rinnovo del PIAE che anche l'Ente Parco, come ribadito dall'Assessora, dovrà valutare "la coerenza e la fattibilità delle proposte alla luce dei vincoli esistenti". Ricordiamo che compito principale dell'Ente Parco è tutelare e salvaguardare l'ambiente e non collocarsi in



F.S.R.E.R.

Fondata in Bologna il 3-10-1974
Legge Regionale 10 luglio 2006, N. 9

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA aps
Centro Parco "Casa Fantini", via Jussi, 171 Farneto - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
www.fsrer.it - fsrer@pec.it

una posizione attendista e conseguentemente ambigua.

Ribadiamo che la Provincia deve avviare quanto prima la procedura di approvazione del PIAE.

Infine, nonostante quanto affermato dall'assessora ribadiamo le nostre preoccupazioni riguardo alla compatibilità tra il progetto di candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Umanità e la presenza di una cava in attività.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Europa Verde per l'attenzione sempre avuta su questo argomento.

13/01/2022